

**SCHEMA DI DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE  
ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE**  
(ex art.208, comma 15 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**Spett.le REGIONE ABRUZZO DPC026**

**Servizio Gestione Rifiuti**

Piazza Unione, n.13

65124 – Pescara

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO:** Richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e DGR 450/2016, per l'esercizio dell'impianto mobile di vagliatura, "Modello MB - S18 S4, Matricola n. 26975, anno di costruzione 2022, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti pericolosi / non pericolosi.

La sottoscritta ANTONELLA LUCIANI, [REDACTED]  
[REDACTED] nella sua qualità di Amministratrice Unica della Società CERICOLA SRL, con sede legale in LANCIANO (CH) Corso Trento e Trieste, n. 43 cap 66034 ,tel 0872/578688, codice fiscale/partita IVA 02203680695 e.mail info@cericolabonifiche.it pec cericolabonifiche@pec.it

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di vagliatura, "Modello MB - S18 S4, Matricola n. 26975 "per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti pericolosi / non pericolosi, ai sensi dell'art.208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..e DGR 450/2016 regione Abruzzo.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione (rif.to art.46 D.P.R. 445/2000), in base ai requisiti stabiliti dalla D.G.R. n.1227 del 29/11/2007
- visura camerale di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Chieti/Pescara
- relazione tecnica
- scheda tecnica dell'impianto di vagliatura, manuale parti di ricambio
- dichiarazione di conformità alla Direttiva Macchine 2006/42/CE
- Nomina e accettazione incarico responsabile Tecnico
- Titolo di disponibilità della Benna vagliatrice

Lanciano, 04 Maggio 2023

Firma

(Il Richiedente)

**CERICOLA s.r.l.**  
C.so Trento e Trieste, 43  
66034 LANCIANO (CH)  
C. F. e P. IVA 0220368 069 5

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

La sottoscritta ANTONELLA LUCIANI, [REDACTED],  
[REDACTED], nella sua qualità di Amministratrice Unica della Società CERICOLA SRL, con sede legale in LANCIANO (CH) Corso Trento e Trieste, n. 43 cap 66034 ,tel 0872/578688, codice fiscale/partita IVA 02203680695 e.mail info@cericolabonifiche.it pec cericolabonifiche@pec.it, in relazione all'istanza:

**Domanda di autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di recupero di rifiuti pericolosi / non pericolosa ai sensi dell'art.208, c.15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445

### DICHIARA

di rappresentare, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE**, la Ditta **CERICOLA SRL** avente:

- sede legale in LANCIANO (CH) Corso Trento e Trieste, n. 43 cap 66034
- iscrizione alla CCIAA di **Chieti/Pescara** al n. 02203680695
- Codice Fiscale / P.Iva 02203680695
- Capitale sociale e oggetto sociale: si veda Visura Camerale in allegato

di possedere i requisiti soggettivi stabiliti con DGR n. 1227 del 29/11/2007

che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione di autorizzazione di cui agli artt. 23, 24, 25 e 26 della L.R: 83/2000 e s.m.i., dell' art. 208 Capo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione Abruzzo nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

*Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.*

Lanciano, 04 Maggio 2023

Firma

(Il Richiedente)

**CERICOLA s.r.l.**  
C.so Trento e Trieste, 43  
66034 LANCIANO (CH)  
C. F. e P. IVA 0220368 069 5

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo la mancata presentazione dei dati richiesti non permette l'avvio della procedura amministrativa per la quale è prodotta la seguente dichiarazione.

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

La sottoscritta ANTONELLA LUCIANI, [REDACTED]  
[REDACTED] nella sua qualità di Amministratrice Unica della Società CERICOLA SRL, con sede legale in LANCIANO (CH) Corso Trento e Trieste, n. 43 cap 66034 ,tel 0872/578688, codice fiscale/partita IVA 02203680695 e.mail info@cericolabonifiche.it pec cericolabonifiche@pec.it, in relazione all'istanza:

***In merito alla Domanda di autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di recupero di rifiuti pericolosi / non pericolosa ai sensi dell'art.208, c.15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,***

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445

### DICHIARA

Di essere consapevole che le comunicazioni relative alle campagne di attività svolte da impianti mobili per il trattamento dei rifiuti urbani residui (CER 20.03.01), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 sono previste esclusivamente alle seguenti condizioni:

- "rottura accidentale/fermo impianto" di un'installazione fissa autorizzata nella regione per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 20.03.01)
- Situazioni emergenziali nella gestione dei rifiuti urbani residui per cui NON sia rilevabile, da parte del SRGR, un'autosufficienza regionale (ATO), dell'impiantistica fissa in esercizio per il trattamento dei rifiuti urbani residui.

che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione di autorizzazione di cui agli artt. 23, 24, 25 e 26 della L.R: 83/2000 e s.m.i., dell' art. 208 Capo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione Abruzzo nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

*Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.*

Lanciano, 04 Maggio 2023

Firma

(Il Richiedente)

**CERICOLA s.r.l.**  
C.so Trento e Trieste, 43  
66034 LANCIANO (CH)  
C. F. e P. IVA 0220368 069 5

***Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003:*** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo la mancata presentazione dei dati richiesti non permette l'avvio della procedura amministrativa per la quale è prodotta la seguente dichiarazione.

RICHIEDENTE

**CERICOLA SRL**

Corso Trento e Trieste, n. 43  
LANCIANO (CH) cap 66034



**RELAZIONE TECNICA  
PER L'AUTORIZZAZIONE  
E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI  
VAGLIATURA PER IL RECUPERO E/O SMALTIMENTO DI  
RIFIUTI PERICOLOSI / NON PERICOLOSI**  
(art. 208 c.15, D.Lgs 152/06 e s.m.i., DGR 450/2016 Reg. Abruzzo)



**IMPIANTO MOBILE DI VAGLIATURA  
Modello MB-S18 S4 - Matr. 26975**



federata con:  
Eco-Counselling Europe  
Network Europeo delle Associazioni  
Nazionali dei Consulenti Ambientali  
consulentiammentali.it



Studio Geta - Gestione Ecosostenibile e Tutela Ambientale  
[www.studiogeta.it](http://www.studiogeta.it)

04/05/2023





## Sommario

<b>1. Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Tipologia, classificazione e codifica dei rifiuti ammissibili ed attività di trattamento previste .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Descrizione del processo di trattamento .....</b>	<b>9</b>
3.1. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRATTAMENTO.....	9
3.2. DIAGRAMMA A BLOCCHI E SCHEMA DI FLUSSO DELL'ATTIVITÀ .....	11
<b>4. Descrizione delle caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto.....</b>	<b>12</b>
4.1. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO MOBILE.....	14
<b>5. Potenzialità nominale dell'impianto .....</b>	<b>16</b>
<b>6. Sistemi e dispositivi di captazione, raccolta e trattamento degli effluenti liquidi e solidi derivanti dall'esercizio dell'impianto .....</b>	<b>17</b>
6.1. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLE EMISSIONI PRODOTTE.....	17
6.2. EMISSIONI ACUSTICHE .....	18
<b>7. Attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto .....</b>	<b>19</b>

### ALLEGATI:

- ALLEGATO 1: Domanda di autorizzazione
- ALLEGATO 2: Dichiarazione
- ALLEGATO 3: Documento d'identità del richiedente
- ALLEGATO 4: RT Impianto Mobile
- ALLEGATO 5: CE Impianto
- ALLEGATO 6: Visura CCIAA del richiedente
- ALLEGATO 7: MB scheda prodotto
- ALLEGATO 8: Scheda acustica benna vagliatrice
- ALLEGATO 9: Titolo di disponibilità del macchinario (Fattura di acquisto)
- ALLEGATO 10: Manuale d'uso e manutenzione vaglio



	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

## 1. Premessa

La CERICOLA Srl, azienda operante da oltre 30 anni nel settore della bonifica ambientale, Bonifica amianto, Bonifica siti contaminati, gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali connessi, dispone di una benna vagliatrice mobile Mod. MB-S18 S4, matricola 26975, per la quale intende richiedere al competente Servizio regionale l'autorizzazione definitiva all'esercizio prevista dal del D.L.vo n.° 152/06 e s.m.i. Come stabilito dall'art. 208, comma 15, del citato Testo Unico Ambientale, il rilascio dell'autorizzazione definitiva di impianti mobili di smaltimento e recupero di rifiuti compete alla Regione ove l'interessato ha la sede legale.

Inoltre, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, fermo restando l'obbligo, qualora ne ricorrano le condizioni, di espletare la procedura di VIA, riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, altresì se la campagna di recupero riguarderà rifiuti inerti NON pericolosi, da costruzione e demolizione, la comunicazione relativa alla presentazione della campagna dovrà essere presentata almeno 20 gg prima dell'inizio, al competente servizio territoriale, e se la campagna durerà meno di 90 gg non dovrà essere presentata la verifica di assoggettabilità a VIA, indipendentemente dalle quantità trattate, ai sensi e per gli effetti della Legge 108/2021 di conversione al DL 77/2021 c.d. "decreto semplificazioni", mentre per le altre tipologie di rifiuti NON pericolosi l'esclusione della procedura di VIA riguarderà campagne aventi durate inferiori ai 30 gg.

Gli impianti mobili utilizzati nell'esecuzione delle bonifiche autorizzate ai sensi del titolo V, Parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i., qualora già compresi nel progetto approvato ai sensi dell'art. 242, comma 7 nonché dell'allegato 4, alla parte quarta del citato D.Lgs 152/06 NON si applicano le procedure di VIA. La possibilità di effettuare campagne di trattamento, con impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06, comprese le sole operazioni R12/R13 e D13/D15, sarà valutata caso per caso in sede di presentazione della specifica campagna di attività, e valutata dal competente servizio Regionale.

	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	



La durata dell'autorizzazione definitiva, secondo quanto indicato nel citato art. 208, comma 12, è di dieci anni e la sua validità è riferita all'intero territorio nazionale.

Il presente documento, dunque, costituisce la Relazione Tecnica prevista al punto 4 della DGR 450/2016, la quale disciplina le attività di autorizzazione, gestione e controllo degli impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti; unitamente alla restante documentazione tecnico-amministrativa richiesta, il fascicolo si allega alla Domanda di Autorizzazione definitiva all'esercizio dell'impianto mobile per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.L.vo n.° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.

### Informazioni di carattere generale relative al Proponente

Di seguito si riportano alcuni dati relativi all'azienda.

<b>Ditta:</b>	<b>CERICOLA SRL</b>
<b>Sede Legale:</b>	Corso Bandiera, 96 – 66034 – Lanciano (CH)
<b>Sede ricovero Impianto Mobile unità locale:</b>	Loc.tà Ponticelli, Via Naz. Per Lanciano, 100/A, Santa Maria Imbaro (CH)
<b>C.F. e Partita IVA:</b>	02203680695
<b>N. iscrizione Registro Imprese:</b>	CH-160423
<b>Telefono:</b>	(+39) 0872/578688
<b>e.mail:</b>	info@cericolabonifiche.it
<b>Indirizzo PEC:</b>	cericolabonifiche@pec.it
<b>Numero di addetti all'impianto mobile:</b>	n.1 Operaio n.1 Autista
<b>Attività Impianto Mobile:</b>	Impianto di vagliatura, recupero, cernita e selezione di rifiuti Pericolosi e NON pericolosi

	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

## 2. Tipologia, classificazione e codifica dei rifiuti ammissibili ed attività di trattamento previste

I materiali ammissibili al processo di vagliatura sono rifiuti urbani e rifiuti speciali, prevalentemente non pericolosi, provenienti da diversi settori produttivi, interessando:



- rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (famiglia 17);
- rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti (famiglia 19);
- rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata (famiglia 20).

La ditta richiedente è consapevole che le comunicazioni relative alla campagna di attività svolte da impianti mobili per il trattamento dei rifiuti urbani residui, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 sono previste esclusivamente alle seguenti condizioni:

- “rottura accidentale/fermo impianto” di un'installazione fissa autorizzata nella regione per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 20.03.01)
- Situazioni emergenziali nella gestione dei rifiuti urbani residui per cui NON sia rilevabile, da parte del SRGR, un'autosufficienza regionale (ATO), dell'impiantistica fissa in esercizio per il trattamento dei rifiuti urbani residui.

L'elenco seguente identifica le possibili tipologie rifiuti individuati dai codici EER che possono essere lavorate nell'impianto in oggetto; con riferimento alle operazioni di smaltimento e recupero di cui agli Allegati B e C, Parte IV, del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i., è bene evidenziare che l'attività di selezione/vagliatura può configurarsi come operazione R3/R5, nel caso in cui il trattamento consenta di generare materie prime seconde da avviare a commercializzazione, ovvero come operazione R12, R13 o D14 nei casi in cui i rifiuti trattati siano da destinare ad ulteriori attività di recupero o smaltimento.



	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

<b>RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTARZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</b>		
CER	DESCRIZIONE	
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010404	R12-D13-D14
010409	Scarti di sabbia e argilla	R12-D13-D14
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R12-D13-D14
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407	R12-D13-D14
<b>RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI</b>		
CER	DESCRIZIONE	
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R12-D13-D14
101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso	R12-D13-D14
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R12-D13-D14
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R12-D13-D14
<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO MECCANICO SUPERFICIALE DEI METALLI E PLASTICA</b>		
CER	DESCRIZIONE	
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	R12-D13-D14
<b>IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)</b>		
CER	DESCRIZIONE	
150101	Imballaggi di carta e cartone	R12-D14
150102	Imballaggi in plastica	R12-D14
150103	Imballaggi in Legno	R12-D14
150104	Imballaggi metallici	R12-D14
150105	Imballaggi compositi	R12-D14
150105	Imballaggi in materiali misti	R12-D14
150106	Imballaggi in vetro	R12-D14
150109	Imballaggi in materiale tessile	R12-D14
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R12-D14





Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto  
mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15



Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023



<b>RIFIUTI DELLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>		
<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	
170101	Cemento	R12-R5-D13-D14
170102	Mattoni	R12-R5-D13-D14
170103	Mattonelle e ceramica	R12-R5-D13-D14
170106*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R12-D13-D14
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R12-R5-D13-D14
170201	Legno	R12-D13-D14
170202	Vetro	R12-D13-D14
170203	Plastica	R12-D13-D14
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R12-D13-D14
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R12-D13-D14
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R12-D13-D14
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R12-D13-D14
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R12-R5-D13-D14
170505*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	R12-D13-D14
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R12-D13-D14
170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R12-D13-D14
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverse di quelle di cui alla voce 170507	R12-D13-D14



	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

CER	DESCRIZIONE	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R12-R5-D13-D14
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R12-D13-D14
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R12-D13-D14
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	R12-D13-D14
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R12-D13-D14
<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IMPINATI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>		
CER	DESCRIZIONE	
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	R12-D13-D14
190801	Vaglio	R12-D13-D14
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R12-D13-D14
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R12-D13-D14
191204	Plastica e gomma	R12-D13-D14
191205	Vetro	R12-D13-D14
191206*	Legno contenente sostanze pericolose	R12-D13-D14
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R12-D13-D14
191208	Prodotti tessili	R12-D13-D14
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R12-D13-D14
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R12-D13-D14
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R12-D13-D14
191301*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R12-D13-D14
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301	R12-D13-D14
<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>		
CER	DESCRIZIONE	
200101	Carta e cartone	R12-D13-D14
200102	Vetro	R12-D13-D14
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12-D13-D14
200137*	Legno, contenente sostanze pericolose	R12-D13-D14
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	R12-D13-D14
200139	Plastica	R12-D13-D14
200201	Rifiuti biodegradabili	R12-D13-D14
200202	Terra e roccia	R12-D13-D14
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R12-D13-D14
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R12-D13-D14
200302	Rifiuti dei mercati	R12-D13-D14
200303	Residui delle pulizie delle strade	R12-D13-D14

	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

## CARATTERISTICHE DI PERICOLO PREVISIONALI DEI RIFIUTI PERICOLOSI

IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)		
CER	DESCRIZIONE	
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	HP14
RIFIUTI DELLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
CER	DESCRIZIONE	Caratteristiche. Di Pericolo
170106*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	HP14
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	HP14
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	HP3-HP14
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	HP14
170505*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	HP4-HP5-HP9-HP14
170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	HP5-HP6-HP7-HP14
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	HP3-HP14
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	HP5-HP6-HP7-HP14
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	HP5-HP6-HP7-HP14
RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IMPINATI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
CER	DESCRIZIONE	Caratteristiche. Di Pericolo
191206*	Legno contenente sostanze pericolose	HP3-HP14
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	HP5-HP6-HP7-HP14
191301*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP9-HP10-HP11-HP13-HP14-HP15
RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
CER	DESCRIZIONE	Caratteristiche. Di Pericolo
200137*	Legno, contenente sostanze pericolose	HP3-HP14

	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

- Per le caratteristiche specifiche dei rifiuti pericolosi da sottoporre a trattamento, previa presentazione della campagna di attività da svolgersi caso per caso, e ove richiesto da sottoporre a procedura VIA, saranno effettuate specifiche verifiche analitiche sul rifiuto, atte a definire in maniera puntuale, le caratteristiche di pericolo del singolo rifiuto da trattare.

In merito ai soli rifiuti inerti, previsti nella tabella di riferimento di cui al DM 152/2022, sottoposti ad operazione di recupero R5, sarà verificato l'ottenimento di materie prime seconde/End Of Waste, conformi ai limiti del test di cessione previsto dall'Allegato 3 al D.M. 05.02.1998, o alle tab 2 e 3 del DM 152/2022 per la produzione di "aggregati recuperati" che pertanto potranno essere destinate al reimpiego nelle forme usualmente commercializzate.

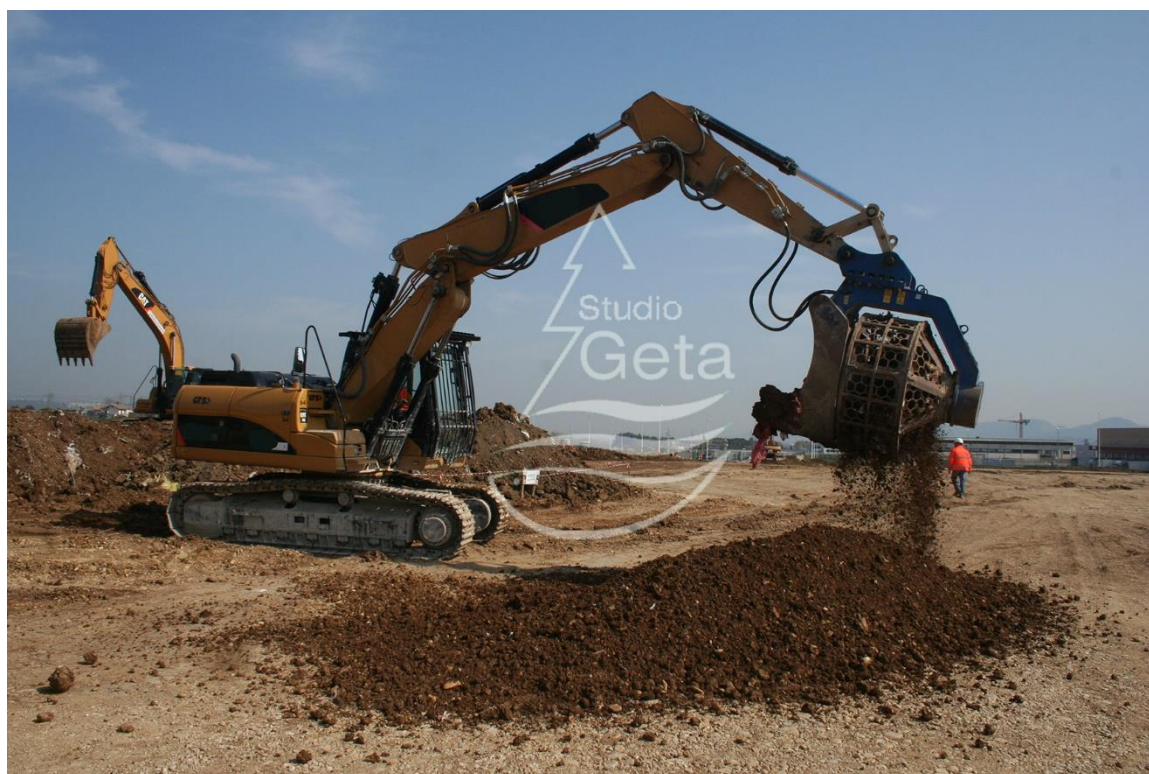
### 3. Descrizione del processo di trattamento



Il processo di vagliatura a secco è un trattamento fisico dei materiali che consente di separare, per via granulometrica, un sopravaglio, avente pezzatura maggiore, da un sottovaglio caratterizzato da granulometria più omogenea e ridotta.

In Via generale l'attività principale della ditta richiedente l'autorizzazione, consiste nel separare la frazione fine da quella del sopravaglio, soprattutto per quei siti che presentano presenza di materiali in amianto compatto frammisto a terreno.

Le benne vagliatrici, sono la tipologia di vaglio con maggior diffusione, in ragione della loro elevata versatilità e facilità di impiego.

Il materiale in ingresso viene caricato direttamente nella benna vagliatrice; che per effetto della rotazione, dell'apertura/chiusura della maglie e dell'inclinazione, il rifiuto viene rivoltato più volte. Le particelle più minute (le dimensioni variano a seconda del diametro dei fori delle maglie) attraversano la parete del vaglio e vengono depositate sul suolo, mentre il materiale più grossolano, rimanendo all'interno della benna, può essere separato deposto su teli impermeabili o platee, e successivamente avviato ad ulteriori operazioni di smaltimento/recupero.





	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

### **3.1. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRATTAMENTO**

Le modalità e le frequenze di conferimento dei rifiuti presso l'impianto mobile saranno definite specificatamente nell'ambito delle campagne di attività. L'impianto mobile di trattamento verrà posizionato in aree appositamente riservate ed adeguatamente attrezzate.

Le peculiari caratteristiche dell'impianto lo rendono in grado di produrre materia prima seconda, conformemente alle indicazioni di cui al D.M. 05.02.1998 o DM 152/2022 EoW se trattasi di rifiuti inerti, mentre per le altre tipologie verrà effettuata una separazione meccanica per essere avviate a successive attività di recupero/smaltimento.

I flussi in uscita dal trattamento, infatti, possono essere gestiti come materiali da destinare al recupero, se in possesso di idonee caratteristiche merceologiche conformi alle normative tecniche di settore, ovvero essere codificati con un adeguato EER e gestiti di conseguenza come rifiuti e smaltiti/recuperati presso altri ed idonei impianti.

	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

Le fasi di omologa ed accettazione dei rifiuti, qualora svolte da personale della CERICOLA SRL, saranno effettuate secondo procedure codificate, per accertare la conformità documentale del carico e verificare l'ammissibilità dei rifiuti stessi al trattamento.

In generale, il materiale sarà lavorato a seconda delle esigenze di pezzatura richieste, sia per l'ottenimento di materia prima seconda/EOW, (per i rifiuti inerti) sia per le ulteriori e successive fasi di trattamento e recupero, se previste.

Ciascuna frazione granulometrica sarà gestita in base alle caratteristiche chimico-fisiche e al grado di eventuale contaminazione che la caratterizza.

In ogni caso, la materia lavorata, previo stoccaggio in aree opportunamente attrezzate, sarà successivamente caricata su appositi mezzi per essere avviata alla commercializzazione o al trasferimento presso impianto autorizzato.

Tutte le operazioni di carico, scarico, movimentazione e gestione dei flussi all'interno dell'area stabilita verranno effettuate da personale qualificato.

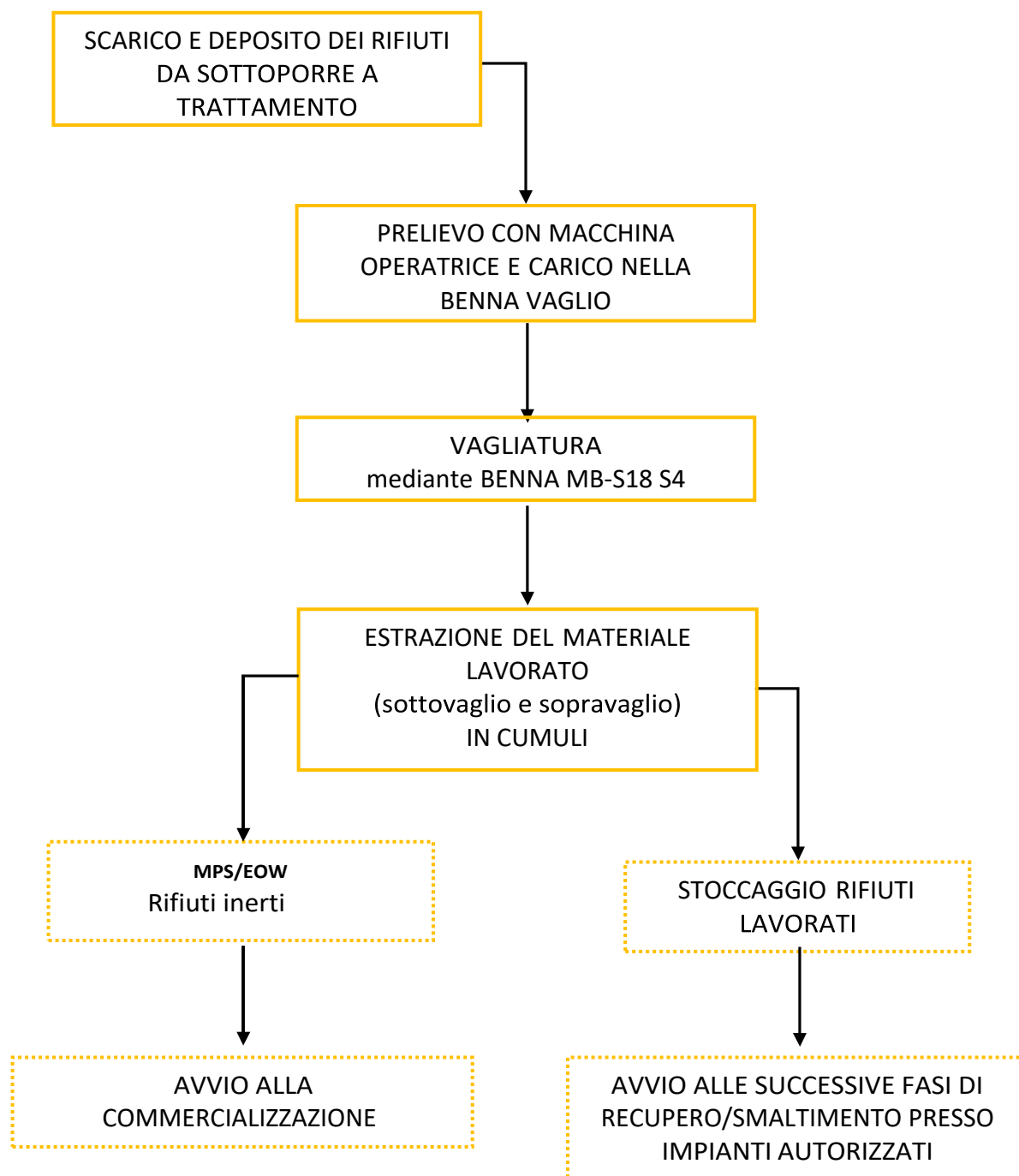
Le attività si svolgeranno secondo la sequenza sotto indicata:

- Scarico e deposito dei rifiuti da sottoporre a trattamento
- Prelievo con macchina operatrice e carico nella benna vaglio
- Vagliatura
- Estrazione del materiale lavorato
- Avvio alla commercializzazione (MPS/EOW) o a successiva attività di trattamento presso idoneo deposito.



### 3.2. DIAGRAMMA A BLOCCHI E SCHEMA DI FLUSSO DELL'ATTIVITÀ

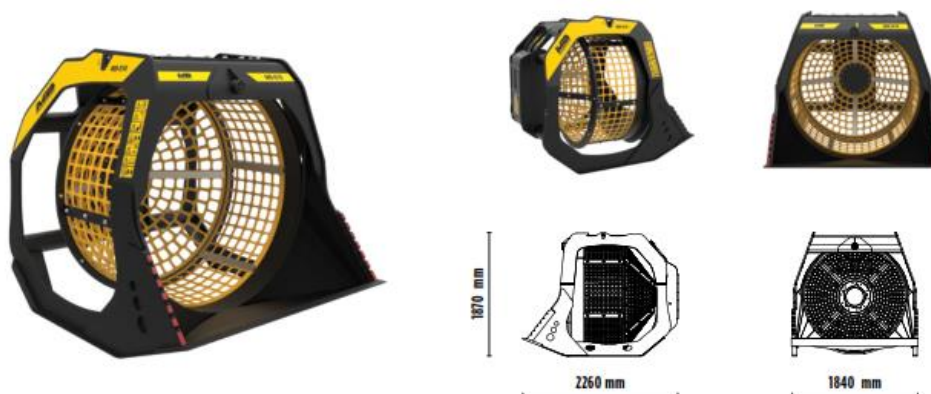
Con riferimento alle fasi di processo descritte in precedenza, è possibile schematizzare l'attività di trattamento effettuata per mezzo del vaglio oggetto della presente richiesta come nel seguito indicato.



#### 4. Descrizione delle caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto

Per le caratteristiche della benna vaglio modello MB si rimanda agli allegati, scheda prodotto, certificazione CE, manuale d'uso e manutenzione.

# MB-S18 S4



##### 4.1. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO MOBILE

Le caratteristiche tecniche principali del dispositivo mobile oggetto di autorizzazione sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente



##### ACCESSORI

- KIT RICAMBI
- ATTACCO FISSO
- KIT PROTEZIONE GABBIA
- NEBULIZZATORE
- CONTAORE
- GARANZIA 24 MESI

##### CARATTERISTICHE TECNICHE



MACCHINA OPERATRICE	 $\geq 20 < 35$ Ton
CAPACITÀ DI CARICO	2,40 m <sup>3</sup>
DIAMETRO GRIGLIA	1600 mm
DIMENSIONI	2260 x 1840 H 1870 mm
PORTATA OLIO	120 l/min.
PRESSIONE   CONTROPRESSIONE	> 200   < 40 bar
PESO	2 Ton



	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

DATI TECNICI DELL'IMPIANTO MOBILE	
Capacità di trattamento (variabile in funzione del materiale trattato, delle condizioni di caricamento e della foratura del tamburo)	60 m <sup>3</sup> /h 72 t/h valore medio

Ulteriori informazioni relative alle caratteristiche dimensionali, agli ingombri, alle capacità prestazionali, ecc. sono riportate negli alla presente relazione relativi, rispettivamente, alla Dichiarazione di conformità CE ed alla Brochure tecnico-informativa del costruttore.

	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

## 5. Potenzialità nominale dell'impianto

In merito alla potenzialità dell'impianto, la capacità di trattamento dichiarata dal costruttore a seconda del materiale in ingresso e della larghezza della maglia vagliatrice è pari a circa 60 m<sup>3</sup>/h: considerando che il peso specifico del materiale da avviare all'impianto può essere estremamente variabile, da 0,25 ton/m<sup>3</sup> dei rifiuti plastici fino ad oltre 2 ton/m<sup>3</sup> delle rocce e terre da scavo, si può assumere un valore medio di circa 1,2 ton/m<sup>3</sup>. Da tale assunzione discende una capacità di vagliatura che può andare da 15 t/h per rifiuti plastici a circa 120 t/h per terre e rocce da scavo. Ipotizzando pertanto, in condizioni normali, un esercizio dell'impianto di 8 ore/giorno, si ottiene una potenzialità giornaliera media di almeno 576 t/giorno. Tale indicazione può comunque subire variazioni, anche sensibili, in funzione della tipologia di materiale trattato, del peso specifico dello stesso, delle ore di funzionamento del vaglio.

## **6. Sistemi e dispositivi di captazione, raccolta e trattamento degli effluenti liquidi e solidi derivanti dall'esercizio dell'impianto.**

### **6.1. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLE EMISSIONI PRODOTTE**



In merito alle emissioni riconducibili all'esercizio dell'impianto, è opportuno evidenziare in via preliminare che il tenore e la qualità delle emissioni stesse è estremamente condizionato da alcuni fattori, quali:

- tipologia e caratteristiche del rifiuto trattato, in ordine alla pezzatura, al grado di umidità, al peso specifico, ecc...
- contesto fisico di inserimento, con specifico riguardo alle condizioni meteorologiche, al regime anemometrico, all'ambiente microclimatico, ecc...
- ubicazione della campagna di attività (outdoor, indoor, su superfici impermeabilizzate, sotto tettoia, ecc...).

E' pertanto evidente che informazioni più puntuali sui fattori di impatto potranno essere fornite solo in occasione delle singole campagne di attività che saranno di volta in volta attuate mediante l'utilizzo del vaglio in oggetto.

Alcune indicazioni di carattere generale, tuttavia, possono essere fornite sui potenziali scenari emissivi e sulle misure preliminari di contenimento attuabili mediante buone pratiche gestionali.

Nel caso in cui, ad esempio, le operazioni di trattamento vengano effettuate su aree sottoposte all'azione di dilavamento di acque meteoriche con potenziale rilascio di contaminanti da parte del materiale in lavorazione, l'impianto verrà posizionato su platee impermeabilizzate e dotate di sistema di raccolta degli eventuali liquidi di percolazione. Analogamente, riguardo alle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto mobile, qualora i materiali in ingresso dovessero contenere frazioni estremamente leggere o polverulente, potranno essere adottati accorgimenti gestionali o utilizzati dispositivi specifici (nebulizzatori ad acqua, sistemi idrojet, ecc...) tali da limitare effluenti indesiderati.

	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

Si specifica comunque che tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali, saranno condotte in modo tale da minimizzare le emissioni diffuse di polveri in atmosfera, evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi.



In merito ai rifiuti prodotti durante le singole campagne di attività, si provvederà a gestire i materiali separandoli per tipologie omogenee, su aree di stoccaggio di idonea ampiezza e aventi caratteristiche tali da assicurare la tutela delle diverse matrici ambientali, garantendo altresì il conferimento a soggetti autorizzati per le specifiche attività di smaltimento/recupero a cui i rifiuti stessi sono destinati.

## 6.2. EMISSIONI ACUSTICHE

In merito all'impatto acustico, si specifica che l'impianto in argomento è conforme alle specifiche normative di riferimento e come dichiarato dal costruttore presenta, nella configurazione standard e senza necessità di pacchetti di insonorizzazione ulteriori, grazie alla "state of the art technology" impiegata per la costruzione del mezzo, livelli di rumorosità che rispettano tutte le norme CE sulle emissioni sonore.

A tal proposito, al fine comunque di fornire verificare i livelli di pressione acustica è stata predisposta una specifica valutazione contenuta nella "Relazione previsionale di impatto acustico" redatta da Tecnico competente in Acustica Ambientale ed allegata alla presente documentazione (cfr. **Allegato**): con tale relazione si certifica, in via previsionale, che i livelli di rumorosità attesi nei luoghi indicati saranno contenuti entro i limiti previsti dalla vigente normativa di riferimento.

Si specifica, infine, che l'impianto in oggetto richiede una presenza fissa e vicina di un operatore, essendo il processo di vagliatura legato all'utilizzo del mezzo meccanico escavatore, sul quale viene montata la benna vagliatrice; per tale ragione l'operatore non è esposto alla pressione diretta sonora, in quanto si troverà ad operare dall'interno della cabina del mezzo meccanico. Al fine di proteggere la salute dei lavoratori impiegati durante il funzionamento dell'apparecchio, gli stessi saranno dotati dei necessari



	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

dispositivi di protezione individuale (oto-protettori).

## PRECAUZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE AMBIENTALE

Seguendo la descrizione fatta innanzi sulla gestione ed esercizio dell'impianto e sulle operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, vengono descritte qui di seguito le modalità e le cautele da osservarsi nella gestione ed esercizio del macchinario in questione, con particolare riferimento a quelle che sono le indicazioni tecniche di utilizzo e manutenzione raccomandate dalla casa costruttrice ed i comportamenti di sicurezza da osservare da parte del personale addetto all'utilizzo della stessa, in accordo anche a quanto riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), comprensivo dei suoi allegati, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008:

«Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.» e sue successive modifiche ed integrazioni

	Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Comm. SGT-22223 – Rev. 00 del 21.03.2023	

## 7. Attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto

La Benna vagliatrice MB-S18 S4, oggetto della richiesta di autorizzazione è un macchinario che, consente di effettuare operazioni di trattamento e recupero di rifiuti in maniera semplice ed in tempi ristretti. In fase di attuazione delle singole attività di campagna, saranno utilizzati mezzi d'opera di sussidio alla fase di vagliatura:

- Mezzo meccanico escavatore sul quale viene montata la benna vagliatrice,
- Mezzi carrabili adibiti alla movimentazione e trasporto del materiale/rifiuto in ingresso e del prodotto finito,
- Eventuali nebulizzatori o barriere antipolveri mobili.
- Eventuali ulteriori nastri trasportatori, cassoni di scarico del materiale trattato, container, ecc...

In considerazione delle estrema eterogeneità dei materiali trattabili e delle condizioni e necessità di impiego, nelle singole campagne potranno essere utilizzati, in combinazione con il vaglio, altri sistemi di pre-lavorazione, trattamento, raffinazione dei materiali.



Pescara, 04/05/2023



**NOMINA DI RESPONSABILE TECNICO  
PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE VAGLIO  
MB-S18 S4  
Matricola 26975**

Il sottoscritto LORENZO BELLINI [REDACTED]  
[REDACTED]

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, **di possedere i seguenti requisiti morali:**

- 1) di non trovarsi in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese
- 2) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 e successive modificazioni ed integrazioni

**CONSIDERATO CHE**

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio non ha ancora stabilito i requisiti minimi professionali per la categoria 7 (gestione degli impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero di cui agli allegati B e C del ex D.Lgs. 22/97)

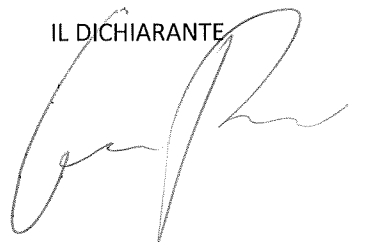
**DICHIARA**

di **accettare l'incarico di Responsabile Tecnico** dell'impresa CERICOLA SRL per l'esercizio dell'impianto mobile "DI "VAGLIATURA" Modello MB-S18 S4, Matricola 26975.

\* Allega all'uopo copia del proprio documento d'identità e codice fiscale.

Givoletto (TO), 16 Marzo 2023

IL DICHIARANTE



*N.B. La firma non deve essere autenticata. Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.*